

# Le misure colpiscono 500mila lavoratori I ristori della Regione

Corriere di Bologna  
28 ottobre 2020

Il governatore Stefano Bonaccini è pronto a mettere in campo ulteriori risorse per affiancare gli oltre 5 miliardi previsti dal decreto ristori. «Studieremo misure di sostegno d'intesa con i Comuni», spiegano da Viale Aldo Moro, mentre i sindacati lanciano l'allarme sugli effetti dell'ultimo Dpcm: «Solo in Emilia-Romagna 25.000 imprese bloccate. Sono 500.000 persone disoccupate». a pagina 3 **Rosano**



Presidente Stefano Bonaccini

## LA CRISI

L'Sos dei sindacati sul giro di vite  
Gli aiuti extra d'intesa con i Comuni

# Scure chiusure su 500.000 lavoratori La Regione ai ripari con i suoi ristori

Viale Aldo Moro metterà in campo altre risorse per gli esercenti colpiti. La Uil: 25.000 imprese ferme

Un passo avanti, ma non abbastanza. Il governatore dell'Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, è pronto a mettere in campo ulteriori risorse per affiancare quelle previste dal decreto ristori, approvato ieri dal Consiglio dei ministri per sostenere le attività colpite dalle chiusure imposte dall'ultimo Dpcm. «Studieremo misure di sostegno di caratte-

re locale d'intesa con i Comuni», spiegano da Viale Aldo Moro, mentre i sindacati lanciano l'allarme sugli effetti dell'ultimo giro di vite. «Solo in Emilia-Romagna — dice il segretario regionale della Uil, Giuliano Zignani — sono 25.000 le imprese bloccate dal Dpcm. Che tradotto si concretizza in 500.000 persone disoccupate».

Ieri mattina il governatore emiliano-romagnolo era tornato a chiedere correttivi per l'ultimo Dpcm. «Se il governo potesse prendere qualche correzione darebbe il senso di

aver compreso che forse non tutto è stato fatto nel migliore dei modi», aveva detto Bonaccini, convinto della necessità di modifiche strutturali al Dpcm di domenica: «Era meglio chiudere i centri commerciali nel weekend in tutto il Paese, perché adesso con cinema, teatri e ristoranti chiusi, il rischio è che nelle ore pomeridiane o serali dei weekend si affolli al caldo dei centri commerciali una quantità di gente che è molto più complicato che tenga il distanziamento». Proprio per questo il governatore sta limitando un'ordinanza che chiuderà nei weekend i centri commerciali del Piacentino (i più esposti a eventuali «migrazioni» dalla Lombardia, dove le cittadelle dello shop-

ping hanno già chiuso e il virus corre più in fretta).

La conferenza stampa del governo ha confermato che i contenuti del Dpcm non cambieranno. Quasi certamente nemmeno per il Gp di Imola di questo weekend, dove nonostante il pressing dell'Emilia-Romagna sembra ormai inevitabile rinunciare agli spettatori (13 mila quelli che erano stati previsti), tanto che le vendite dei biglietti online sono state già sospese. In compenso è arrivato un decreto che, tra contributi a fondo perduto e altri «ristori», mette in campo oltre 5 miliardi per le attività che si trovano ad affrontare gli effetti economici di un semi lockdown.

Risorse non sufficienti secondo Viale Aldo Moro, che

convocherà i sindaci per studiare ulteriori misure di sostegno. «La Regione non può sostituire il governo», ha messo in chiaro l'assessore alla Cultura Mauro Felicori, ma «in ogni caso stiamo elaborando proposte di riparazione». Aiuti a teatri, cinema e sale da concerto, ma anche a ristoranti, palestre, bar e a tutte le attività limitate (se non chiuse) dall'ultimo Dpcm. Senza dimenticare però che «noi — ha aggiunto Felicori — non stampiamo moneta. Il governo può accedere alle risorse del debito, la Regione invece lavora su marginalità di bilancio».

Lo scenario tracciato dai sindacati resta sconcertante. Perché se nel Paese la situazione è molto critica, «l'Emi-

lia-Romagna — ha detto Giuliano Zignani della Uil — non sta meglio. A cominciare dalle 1.200 imprese i cui lavoratori, da aprile, non vedono la cassa integrazione. Ecco perché è quanto mai urgente che la Regione convochi i firmatari del Patto per il lavoro per mettere in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere lavoratori e imprese».

**Francesco Rosano**

## La cultura

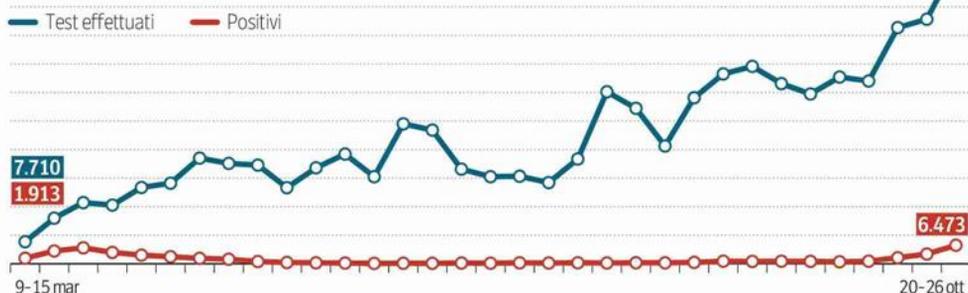
L'assessore Felicori: «Stiamo studiando proposte di riparazione per la categoria»

## L'andamento in Emilia-Romagna

### Test effettuati e numero positivi

Totale tamponi effettuati al 26 ottobre

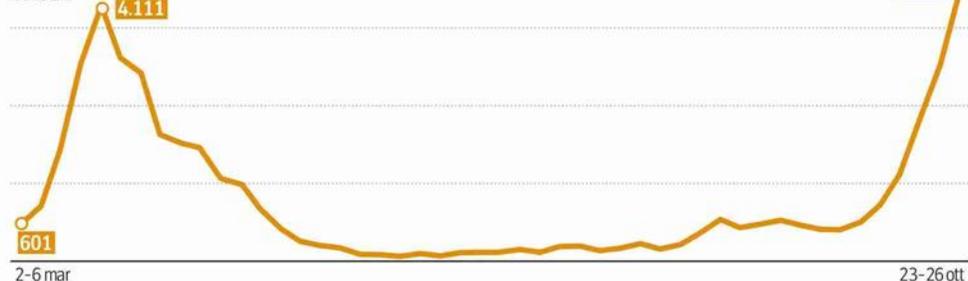
**1.488.534**



### Andamento contagi ogni 5 giorni dal 2 marzo a oggi

Totale casi

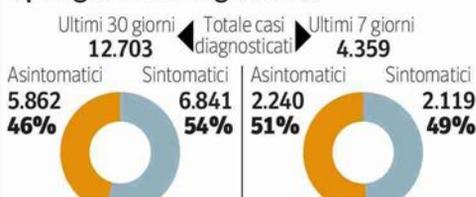
**47.887**



### Casi ancora attivi per tipologia di ricovero



### Tipologia di casi diagnosticati



Fonte: Regione Emilia-Romagna

L'Ego-Hub



Il presidente Bonaccini